

Patriarca Porfirije di Serbia: riconsacreremo e ricostruiremo le chiese attaccate in Kosovo

Orthochristian.com, 18 marzo 2021



foto: spc.rs

Sua Santità il patriarca Porfirije di Serbia ha trascorso i primi tre giorni della Grande Quaresima presso l'antico Patriarcato di Peć in Kosovo e Metohija. Dopo aver servito ieri la prima Liturgia dei doni presantificati, il primate serbo ha poi servito un memoriale per tutti i suoi predecessori sul trono primaziale serbo, nonché per le vittime delle violenze degli albanesi etnici che hanno avuto luogo in tutto il Kosovo il 17 e il 18 marzo 2004.

E in risposta alla recente ondata di attacchi a chiese ortodosse in Kosovo, il patriarca ha espresso anche la sua intenzione di ricostruire e rilanciare la vita spirituale nelle chiese, come riferisce il servizio stampa della Chiesa ortodossa serba.

Gli arcivescovi e patriarchi serbi che sono sepolti presso il Patriarcato di Peć sono "non solo testimoni dell'esistenza, ma sono stati anche mecenati e creatori della più alta cultura europea attraverso la quale abbiamo nobilitato la terra del Kosovo e Metohija", ha detto il patriarca.

Sui luoghi in cui riposano, sono state offerte preghiere per le vittime degli eventi del 2004, così come per quelli che hanno sofferto 40 anni fa quando i dormitori del monastero del Patriarcato furono bruciati, come ha osservato sua Santità.

E rispondendo alla profanazione delle chiese, il patriarca ha sottolineato la necessità di pregare e ricostruire ciò che è andato perduto:

Quale può essere la nostra unica risposta? Riconsacreremo con la preghiera ciò che è stato profanato, ricostruiremo ciò che è stato bruciato e distrutto. E pregheremo Dio per dare forza a quelli che sono rimasti in Kosovo e Metohija per perseverare e costruire le loro vite nella pace. Pregheremo anche che i distruttori smettano di distruggere, gli incendiari smettano di bruciare, i ladri smettano di rubare, perché in quelle stesse chiese preghiamo per loro, per i loro vicini e per i loro figli. Pertanto, preghiamo oggi per la pace tra tutte le persone che vivono in Kosovo e Metohija, indipendentemente dalla loro religione ed etnia.

Come riportato ieri da *OrthoChristian*, cinque chiese sono state attaccate e derubate in Kosovo in 10 giorni.